Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 184 MERCOLEDI 4 Luglio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

Una lettera dell'on. Ciriani dall'atteggiamento dei democratici di fronte ai clericali.

D'ordinario non ci accupiamo delle polemiche altrui; ma questa volta ci sembra interessante riprodurre una lettera dell'onorevole Ciriani, con la quale — e con i lunghi propri commenti alla medesima — « L'Azione », settimanale della Lega democratica cristiana che si stampa a Roma, chiude una polemica « circa l'atteggiamento « dei democratici-cristiani verso o di « fronte i clericali ». L'on. Ciriani interviene in ritardo, nella polemica, « perchè (scrive) nella zona di ope- « zioni dove mi trovavo, — per quan- « to non al fronte vero, ultimamente « e mio malgrado, — non mi giunsero i « fogli che trattarono l'argomento »; e soggiunge:

« Intervengo per affermare anzitutto che mi sembra INUTILE la questione e la ritengo presentemente INOPPORTUNA.

« L'amico Poggipollini ha trovato facile ospitalità naturale, per le sue proposte di collaborazione nostra con i clericali, nelle colonne dell'*Avvenire d'Italia* in previsione di un domani burrascoso per il prossimo blocco degli anticlericali della loggia e della lega dei socialisti. — A simile e cotale blocco si tende di contrapporre un'altro, fatto di clericali demo-cristiani.

« Ed alla proposta hanno fatto seguito articoli che io non esito, in talune parti, a riprovare.

« Sembra a me che la proposta non abbia un *movente* ragionevole se è vero che noi difenderemo, come difendiamo, e sempre, la libertà della nostra religione e propugneremo la incomparabile utilità sociale del sentimento religioso. Ma la necessità di questa elevazione spirituale non può essere confusa con la precostituzione di una difesa contro gli anticlericali.

« I demo-cristiani non possono e non debbono dimenticare la loro *ragione d'essere* che è fatta di cristianesimo ed è, — per ciò solo — estranea ad ogni forma palese o larvata ma sostanziale di clericalismo.

« Già nel Congresso ultimamente tenuto a Bologna dalla nostra Lega nel gennaio del 1915 abbiamo stabilito, approvando per acclamazione il discorso del nostro Donati, che nella Chiesa noi saremo penitenti fedeli ossequienti all'Autorità del Vicario di Cristo per tutto quanto è sostanza di fede, — ma abbiamo anche riaffermato che non schiavi nè ribelli, noi manterremo intatta a qualunque costo la indipendenza nostra per tutto quanto concerne ed è oggetto della nostra azione politico sociale.

« Il Cristianesimo è la ragione della nostra democrazia, — informa e plasma il nostro operare e fa, di noi, uomini liberi, avversari della massoneria qualunque essa sia, rossa o nera. Proporre una collaborazione nostra con i clericali, sembra a me che, — per ciò solo che noi riteniamo tali tutti i cattolici che all'infuori ed oltre la religione cattolica, vogliono agire secondo le direttive pontificie o intendono di sottoporre la loro azione politico-sociale al *benestare* del Sommo Pontefice, (infallibile in tema di Fede) — sembra, dico, non altro che una proposta di *suicidio*.... ripudiabiliss ma da ognuno che democrazia-cristiana sente, e voglia vivere gli elementi essenziali.

« Io riaffermo questa che è verità semplice ma indiscutibile e tale che non consente il dilagare di una polemica suscitata in buona fede ma perfettamente vana se l'*essere* nostro ha la sua base nell'autonomia completa dell'autorità ecclesiastica per tutto quanto non è tema di Fede.

Vadano i cattolici organizzati clericalmente per la loro strada; — noi demo-cristiani proseguiamo il nostro cammino forti della nostra Fede, senza compromessi, senza diminuzioni di quella libertà d'azione che, da sola, ci distingue dai clericali: fra costoro noi non potremmo mai trovare *VITA* anche se divenissimo l'ala estrema, perchè dovremmo rinunciare alla pregiudiziale dell'autonomia d'azione dalla ecclesiastica autorità e diventeremmo dei clericali... per quanto democratici.

Marco Ciriani

Lungo, il commento de « L'azione » ma crediamo basti riferirne il primo periodo: « La lettera dell'autorevole amico nostro on. Ciriani ci trova pienamente concordi. Il resto diventa, a parer nostro, inutile; dal momento che c'è il « pieno consenso »...

Dall'on. Ciriani dissentiamo in questo punto: ch'egli può scrivere e scrive: « noi difenderemo, come difendiamo, e sempre, la libertà della *nostra* religione »; mentre noi avremmo scritto, e scriviamo, di voler difendere — in ciò concordi col grande partito liberale — la libertà di *tutte* le religioni: libertà ch'è rispetto di ogni religione, com'è rispetto di ogni opinione onestamente professata. rispetto d'ogni libertà in quanto non offenda la libertà degli altri, Ma comunque, lodiamo la franchezza dell'on. deputato di Spilimbergo, che afferma con franchezza la propria libertà di pensare e di agire, anche all'infuori e contro le direttive del Sommo Pontefice, in tutto ciò che non costituisce materia di fede.

La lezione.

Antonio Rieppi, direttore didattico per il Circondario scolastico di Cividale, continua il suo apostolato a favore della Scuola popolare e d'ogni istituzione o fatto che le si colleghi — sia la festa degli alberi di cara lieta memoria, o la mutualità che insegna ai bimbi la previdenza e il mutuo soccorso; sia la scuola per i deficenti o la ginnastica per i gagliardi; sia il giardino infantile che prepara le tenere creature a ricevere la buona sementa, o le scuole d'arti e mestieri che dell'operaio completano l'educazione. Gli studi da lui pubblicati su argomenti scolastici formano oramai una completa bibliotechina pedagogica che si può consultare da tutti, ma specialmente dagli insegnanti, con profitto; oltrechè la forma piana, persuasiva, procedente dall'osservazione diretta e materiata di esemplificazioni frequenti, che l'autore adotta nello svolgimento amoroso dei suoi temi, alletta anche i non insegnanti a leggere e meditare i suoi scritti.

Questa volta, egli offre «agli allievi maestri ed ai giovani insegnanti», *La lezione*, una nota sintetica d'arte insegnativa. « In essa (scrive nella dedica) non troverete nè elenchi di nome nè tavole sinottiche, ma esposizione pura e semplice di criteri che ho giudicati efficaci all'opera vostra d'insegnanti: essa vuol essere nè più nè meno che un riassunto della didattica appresa dai libri o dal professore di pedagogia, nel corso degli studi di cui avete ancora piena la mente. Io ve la offro, impregnata di quell'idealismo pedagogico che è il miglior aroma dell'arte didattica e, nel contempo, forza preziosa per reggere alle fatiche della scuola. Gradite, ve ne prego, non tanto per quel ch'essa vale, quanto per l'intenzione che ho di giovarvi.

E seguono venticinque pagine circa sul modo col quale il maestro deve impartire le sue lezioni — modo vario non soltanto da classe a classe, ma da scolaro a scolaro, tanto che l'arte dell'insegnare è tra le più difficili, e non tutti riescono ad impossessarsene — nè vi riescono mai, se nell'intimo non gli avvivi la fiamma dell'amore, poichè, come disse Dante e il Rieppi opportunamente ricorda

Amore.........
Acceso da virtù, sempre altro accese,
Pur che la fiamma sua paresse fuore.

Il libro, piccolo di mole ma di grande valore per lo scopo che si prefigge e per l'efficacia che consegue, fu stampato in nitida elegante edizione dalla premiata tipografia Fulvio di Cividale.

GEMONA

Benvenuta malandata. — Benvenuta Marcor era una bella donnetta e qui ha, in passato saputo farsi... ammirare da molti. Ma un vizio l'ha ridotta un po' maluccia ed è quello del bere. L'altra sera aveva alzato il gomito un po' più del solito e, novella Frine, espose, sulla pubblica via, tutte le sue bellezze seppur un po' sforite.

Due militi della benemerita, poco apprezzando il gesto dell'allegra donnetta intervennero per coprire ciò che non va ben mostrato, ma male li colse perchè vennero subito gratificati con gli epiteti di « aeroplani imboscati », ecc. e si ebbero per giunta graffi, pugni e schiaffi. I mal capitati agenti non hanno avuto altro conforto che quello di portare la furente seguace di Bacco in luogo dove i nervi si calmano e le sbornie si smaltiscono.

Croce Rossa. — Il Cancelliere della Pretura sig. Calligaris continua nella raccolta della carta a beneficio della Croce Rossa. Anche in questi giorni ne ha raccolta in quantità considerevole, circa quindici quintali In complesso finora ne ha raccolta per una quarantina di quintali.

Le offerte maggiori sono state fatte dal co. Bulfardo Gropplero, dall'Ufficio del Registro, dalle famiglie Pittini Domenico fu Giuseppe, Pittini Giacomo, Agenzia delle Imposte.

SACILE

Una disgrazia per incidente di vettura

2. — Stamane certa Regina Lorenzini da Vigonovo veniva a Sacile in calesse per accompagnare il figlio Luigi della classe 1899 che oggi parte per il regg. Sul veicolo si trovavano pure due suoi bambini: ad un tratto il cavallo si imbizzarì e diede a disordinata e precipitosa fuga. La donna per proteggere i suoi bambini dalla caduta si sporse troppo in fuori proprio quando il cavallo e calesse precipitavano nel fosso. Mentre i tre figli rimanevano incolumi, la poveretta riportò la frattura dell'avambraccio destro il cavallo poi si spezzò le gambe e dovette essere abbattuto

La disgraziata fu trasportata all'ospitale civile ove ne avrà per parecchio tempo.

Le reclute del 99

In questi giorni sono partite per i rispettivi reggimenti o centri di mobilitazione le reclute della classe 1899. Si tratta di migliaia di giovanotti che quali fucilieri, alpini, bersaglieri, granatieri, artiglieri, automobilisti ecc. vanno ad ingrossare le file del glorioso nostro esercito Le operazioni di reclutamento procedettero col massimo ordine grazie all'oculata e vigile direzione del comandante di questo distretto colonnello cav. Scheggi.

Bonifiche di terreni — Sono incominciati i lavori di bonifica dei terreni detti Camoli, Brodegan, Valdat, e Pren in tutto una zona di circa 6000 campi.

Il distinto prof. ing. Romeo Maestri insegnante di topografia all'Istituto Tecnico di Treviso è stato chiamato alla direzione del progetto ed è assistito da una giunta consultiva e eletta fra i municipi di Brugnera, Fontanafredda, Polcenigo, Porcia, Sacile.

Assolta — E' stata assolta per non provata reità certa Benedetto Maria maritata Giust della frazione di Schiavoi, lattivendola chiamata avanti il pretore per rispondere di aver venduto il latte sopra il calmiere.

La fiera di Maron — La tradizionale fiera di Maron fu oggi discretamente affollata, i prezzi del mercato sono i seguenti: Buoi da 340 a 350 (peso morto), vitelli da 300 a 320, vitelli sopra l'anno da 280 a 300 sotto da 260 a 280.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Generose elargizioni. A favore delle istituzioni di beneficenza paesane:

Frutto di una colletta fra gli ufficiali del Reggimento di cavalleria qui di distanza fino a pochi giorni fa L. 300 versate dalla ditta Natale Frova compagni 300 (Trecento).

Le presidenze delle singole istituzioni grati e riconoscenti vivamente ringraziano.

S. GIORGIO DI NOGARO

Visita gradita. — Il nostro Arcivescovo Anastasio Rossi domenica scorsa volle darci una nuova prova dell'affetto grande che lo lega alla nostra cittadina e dell'alta stima che ha di S. Giorgio.

Colse l'occasione della I comunione dei bambini e delle cresime per venire in mezzo a noi troppo spesso provati dall'ira nemica a dirci come egli solo sa dire una parola paterna una parola di conforto anche in quest'ora grave e solenne.

Alle varie funzioni del giorno, grande fu il concorso dei Sangiorgini che da parecchio tempo attendevano ansiosi la venuta dell'Arcivescove.

Alla messa del soldato la chiesa era gremita d'ufficiali superiori e subalterni e militi, cui dal Comando del presidio erano state concesse due ore di libera uscita, perchè tutti potessero ascoltare la parola dell'insigne Presule. Assistevano in forma ufficiale gli ufficiali i superiori e le autorità militari e locali.

Durante la funzione Mons. Arcivescovo parlò con quell'energia e con quell'affetto che gli sono tutti propri.

Si recò quindi in canonica, dove furono ad ossequiarlo, in forma ufficiale varie autorità militari del paese e la Presidenza delle Dame di Carità.

La bella giornata si chiuse con un'ora d'adorazione Eucaristica ed un piccolo trattenimento al Ricreatorio femminile.

Quivi Mons. Arcivescovo veniva ossequiato dalle Patronesse della Scuola Professionale e da parecchie signore del paese. » .

Partì dopo aver visitato anche la Cappellina delle nostre buone Suore. che è un vero gioiello.

OVARO

Misera fine di due giovani

Ci scrivono da Villasantina, 2 luglio:

La sera di S. Pietro, una ben grave sciagura accadde in quel di a Ovaro. Due giovanette sui diciassette, diciotto anni, due amiche, Pia Donati e Maria Vidale, nel tornare verso le ore 19 alla loro dimora dopo aver passata la festa con altre amiche, presero una scorciatoia e si accinsero ad attraversare il Degano sopra una passerella formata (come spesso avviene in montagna) da due semplici tronchi d'albero.

Andavano senza preoccupazioni, una dietro l'altra, chiacchierando. D'un tratto, una di esse si fermò e avvertì la compagna che le pareva essere colta da capogiro e che la sostenesse... Ma precipitarono invece entrambe nel torbido torrente e non furono pescate che più tardi cadaveri.

Il pietoso e tristissimo caso delle due giovani lavoratrici produsse in quanti le conoscevano, ed erano anche qui parecchi per i loro frequenti viaggi da Ovaro a Villa ed a Tolmezzo, un senso di doloroso stupore Chissà quante volte esse avevano passato lo stesso ponticello, ma quest'una, fu il ponte della morte.

Cronaca Cittadina

La messa funebre per Armando Blasich

Stamane, in forma solenne seguì la messa funebre al Duomo in onore di Armando Blasich caduto da prode.

Alla funzione parteciparono la Filarmonica G. Verdi, della quale il caro estinto era socio, e la Schola Cantorum S. Cecilia, cui pure il Blasich faceva parte; con gentile pensiero preso parte anche l'esimio Baritono concittadino sig. Capovia.

La chiesa era parata a lutto, nel mezzo del tempio si ergeva il catafalco ornato di piante verdi e di bandiere, fiancheggiato da due file di soldati.

Accanto al catafalco, era stato messo il ritratto del prode caduto, avvolto nel tricolore.

La messa fu cantata in modo ammirabile. Il tempio era affollato di amici e estimatori dello scomparso il quale per la bontà, rettitudine dell'animo, lasciò dietro sa largo retaggio d'affetto.

Sulla porta principale notammo la seguente epigrafe:

L'anima
di
Armando Blasich
in Dovetaki nel maggio esalata
strenuamente combattendo per la Patria
aleggia oggi in questa cattedrale
le cui navate seppe o
il suo canto ispirato.
Pregate.

Lo spaccio del pesce

Lo spaccio comunale del pesce rimane chiuso essendo sospesa la pesca causa il maltempo.

Per la costruzione dell'ente autonomo. — La Banca di Udine, come la Spett. Banca Popolare Friulana ha deliberato di sottoscrivere lire 5000. (Cinquemila) per la costituzione dell'ente autonomo per i servizi d'approvvigionamento.

La vendita del cioccolatte

La R. Prefettura ci comunica: « Il Commissario Generale pei consumi mi comunica che è consentito spezzare per vendita al minuto le forme di cioccolato che originariamente abbiano peso non inferiore a 50 grammi. Sarà così permesso l'acquisto di cioccolato anche a coloro che possono spendere somme minine ».

Macellerie aperte. Oggi rimarranno aperte le seguenti macellerie: Del Negro via Pellicerie nelle ore antimeridiane, Croattini Angelo via Paolo Sarpi nelle ore pomeridiane.

Per domani il servizio sarà invertito lavorerà nel mattino la macelleria Croattini Angelo nel pomeriggio Del Negro.

Eclissi totale di luna — Domani sera potremo godere lo spettacolo tempo permettendo, di un eclissi totale di luna.

L'eclissi durerà un'ora e 36 minuti principiando alle ore 21.52 e terminando alla 1 e 25. Sarà interessante durante questo tempo notare la collorazione ordinariamente rossorame del disco lunare, che talvolta però scompare del tutto, non solo alla vista ma anche al canocchiale.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	25842.75
In morte di Dirce del Vecchio: rag. Leone Periz	5.—
co. Ugo Bellavitis	5.—
Giovanni Pantarotto	5.—
dott. Enrico ed Elena Marchettano per ing. R. Lorenzi	5.—
Totale L.	25857.75

Croce Rossa

Somma precedente L.	5600.40
In morte di Dirce del Vecchio: cav. Dante Linussio	10.—
Lotti Francesco di Zoppola	5.—
co. Ugo Bellavitis per ten. Ugo Plateo di San Quirino	5.—
S. ten. d'artiglieria Dorigo Domenico per R. Lorenzi	10.—
Totale L.	5630.40

Beneficenza varia

prof. del Puppo alla memoria di Giovanni Busato, orafo Veneziano, lire 15 ai feriti in transito.

Alla Dante Alighieri l'ing. cav. Giovanni Sendresen l. 10 per l'ing. R. Lorenzi.

Ai Mutilati in morte di Dirce del Vecchio i consiglieri dell'Associazione fra commercianti, industriali ed Esercenti di Udine. Cav. Giusto Venier lire 5, cav. Rodolfo Burghart 5, Ernesto Liechs 5, cav. Alberto Calligaris 5, Pantarotto Giovanni 5, Della Colletta Giovanni 5, A. Ciani Seren 5, Marchi Giovanni 5, Morpurgo Leone 5, Pauluzza Pietro 5, cav. Hoffmann Maurizio 5, Micoli Francesco 5, cav. Muzzatti rag. Girolamo 5, cav. Alessandro Nimis 5, Orter Francesco 5, cav. Piussi Pietro 5, Tonini Angelo 5, rag. Luig. de Agostinis 3.

Gli eroi caduti

Il sindaco ha partecipato alle dolenti famiglie che Ren Luigi fu Francesco della classe 1880 del... fanteria abitante in via Anton Lazzaro Moro N. 59 è caduto sul campo, in seguito a gravi ferite riportate combattendo, il 10 maggio u. s.

Macoratti Edoardo di Pietro del 1889 fuciliere, di via Tiberio Deciani 117 è morto per ferite avute nei combattimenti sul 18 giugno 1917.

Il caporale Billico Antonio di Paolo della classe 1892, ... fanteria, e la cui famiglia abita in via dei Bon 32, ha lasciato la vita il 19 giugno 1917, morendo per ferite.

Alle famiglie degli eroi caduti che hanno dato la vita per la grandezza della patria le più vive condoglianze.

Disperso

E' giunta notizia dal comandante la sezione mitragliatrici .... che Lodolo Alessandro di Antonio della classe 1891, abitante a Udine in Via Laipacco 87 è disperso durante gli ultimi combattimenti del 4 giugno nel settore di Monfalcone.

Pro feriti in transito. — Salvadanaio posto di conforto L. 6.40 Madrassi Giacomo per quota di luglio 20. Ernesto Michieli in morte della signora Dirce Del Vecchio 10.

Un errore. — Dando ieri il comunicato della Giunta sulla costituzione dell'ente per i consumi, dicemmo che la Banca popolare Friulana aveva concorso con una somma di lire 50000, e che la cassa di Risparmio aveva dato 5000; va invece corretto nel senso inverso: la Cassa di Risparmio diede 50000 lire, e la Banca popolare 5000.

Ufficio pubblico di collocamento di Udine. — Collocamenti avvenuti a mezzo dell'Ufficio durante il passato mese di Giugno:

Agricoltori N. 117, Braccianti 161, Boscaioli 14, Carpentieri 30, Cementatori 20, Fabbri 17, Facchini 18, Falegnami 39, Minatori 42, Muratori 40, Diversi 164. Totale N. 662 Collocamenti.

La ditta Adolfo Giannini in contravvenzione

90 ettolitri di vino sequestrati

Il giorno 28 giugno il delegato di P. S. signor Solaini vigile custode sull'igiene e sulle disposizioni relative sui consumi prelevava dei campioni di vino presso la ditta Adolfo Giannini da Pistoia succursale di Udine Viale stazione n. 17.

Il vino veniva venduto sotto la denominazione di puro toscano.

Sottoposto all'analisi presso il laboratorio di chimica si escludeva recisamente che il vino fosse toscano, non era neppure genuino ma sofisticato per annacquamento.

Parte del vino era stato acquistato dalla ditta presso il signor Domenico de Luisa da Udine. Il delegato Salaini elevò contravvenzione alla ditta Giannini, al suo rappresentante in Udine signor Pietro Gini, ed al de Luisa.

La quantità del vino sequestrato e di 88 ettolitri.

Contravvenzione al calmiere Gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione il fornaio Angelo Abramo fu Giuseppe perchè vendeva farina a prezzo superiore di quello stabilito dal calmiere.

Fuori porta Villalta è stato il campo di due baruffe dello stesso genere e che hanno avuto un epilogo uguale.

Una donna colpiva certo Barbieri Giuseppe fu Giuseppe d'anni 47 di via Villalta 75, infliggendogli una ferita tagliente al frontale, che dovette farsi medicare all'ospedale.

Nella seconda, la colpita fu una donna certa Pierina Ortiga d'anni 26 abitante anche lei, in via Villalta al n.o 57. Un'altro uomo la ferì al cuoio capelluto producendole una ferita lacero contusa, e al mento contusioni e escoriazioni.

La gesta di due ragazzi

Purtroppo non sono alle prime armi. Il negoziante in agrumi signor Fabiano Cossutti ha la disgrazia di avere un figlio che traligna. Più volte egli rubò al padre somme rilevanti andandosele a godere in viaggi con l'amico Antonio Faidutti, cameriere di caffè, il quale sembra sia istigatore del disgraziato giovane.

Giorni fa il Cossutti rubò al padre 500 lire e col Faidutti si recò a Milano. Quivi i due giovani si diedero a gozzovigliare ed anzi il Cossutti si recò da amici del padre facendosi dare denaro per ragioni di commercio.

La P. S. di quella città li fermò e il Faidutti venne rimpatriato con foglio di via.

Ieri sera, non avendo ottemperato alle disposizioni di questo, fu dichiarato in arresto e denunciato per furto.

Da notare che gli fu già condannato per truffa, avendo indotto il Cossutti a rubare una grossa somma ad uno zio.

Furto. — Certo Nicola Mattiussi da Godia, denunciò di essere stato derubato da due polizze di pegno del monte di pietà, polizze che egli teneva in una saccoccia interna della giacca.

— E come e chi credete ve l'abbiano rubate?!...

— Iò o crot che sedi stade Anute... Egli convive con certa Anna Bassi, che secondo lui doveva avergli giocato il tiro.

Dopo qualche giorno trovò le due polizze sul tavolo da cucina, e per quante ricerche facesse non riusci a sapere chi ve l'avesse poste.

La Bassi fu denunciata come sospetta autrice del furto.

Di due biciclette se ne trova una. — Alcuni giorni addietro al notaio signor Valentino Cantoni veniva rubata una bicicletta, che egli momentaneamente aveva lasciata incustodita nel corridoio dell'ufficio catasto.

Nello stesso giorno, al signor Arturo Gallino impiegato presso la segheria dal Torso, veniva rubata una Bianchi quasi nuova, e in sua vece, nel corridoio ove si trovava veniva deposta un'altra bicicletta. Questa era quella rubata al dott. Cantoni, il delegato di P. S. rag. Morante la riconobbe e gliela ritornò. Ora sta occupandosi attivamente per la ricerca del ladro.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Zazà dopo due giornate di rappresentazioni e costante successo si da oggi per l'ultima volta.

Per domani attesa con impazienza con acuta curiosità il manifesto annuncia « La battaglia dei Tanks ». Questa cinematografia dell'esercito britannico in Francia non ha bisogno di soffietti, per la sua importanza, per la palpitante sua attualità s'impone da sè al pubblico.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Questa sera il programma può dirsi davvero grandioso ed eccezionale, poichè ci da la riproduzione di quattro bellissime film.

« La presa di Craonne » emozionante episodio della guerra attuale.

« Fuoco nascosto », dramma sensazionale in due lunghe parti.

« Ritorno alla felicità » dramma di vita vissuta, bellissimo lavoro in due atti.

E per ultimo: « Tartufini amante delle dattilografe » esilarante e divertentissima.

Con un tale programma è già previsto un teatrone.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Due appropriazioni indebite

Bertoli Oliviero fu Giovanni d'anni 33 di Udine abitante in Via Pracchiuso, facchino; Driussi Pietro fu Luigi d'anni 48 da Udine, facchino Zucchiatti Attilio di Albino d'anni 33 di Udine pure facchino, tutti e tre detenuti dal 25 aprile 1917 sono chiamati a rispondere di appropriazione indebita di un sacco contenente kg. 70 di patate per l'importo di l. 34 in danno di certo Di Stefano Giovanni, che aveva consegnato al Bertoli la merce stante la sua qualità di facchino.

I difensori sono, per il Bertoli l'avv. Vittorio Turco, per gli altri due l'avv. Mossa.

Sono escussi i seguenti testi: Bertacco Bartolomeo agente di P. S., Blan Lucia, Rodolfi Eugenio e Valle Italia.

Il presidente condanna il Bertoli e il Driussi a 14 mesi di reclusione e a L. 350 di multa ciascuno e assolve il Zucchiatti per insufficienza di prove.

* * *

E' ancora una degli accusati il Bertoli Oliviero sumenzionato e certa Savio Antonia di Luigi d'anni 42 abitante in via Villalta 87. I due sono incolpati di aversi appropriato indebitamente, il 3 aprile 1917, di un sacchetto di fagioli del valore di lire 10.70 di proprietà di Miani Leonilde, consegnato alla Savio quale depositaria al mercato di Udine.

Avvocati difensori Doretti per l'Antonia Savio citata con mandato di comparizione e, l'avv. Mossa per il Bertoli ch'era detenuto per la causa suesposta.

Furono interrogati quali testi:

Miani Leonilda fu Leonardo parte lesa e Bertacco Bartolomeo.

L'Imputati furono ambedue assolti per insufficienza di prove.

Correità in lenocinio

Del Zotto Maria d'anni 54, Manfredi Ernesta fu Giovanni d'anni 20 Strinchetti Umberto fu Gio. Batta del 1884 detenuti dal 22 maggio 1917 sono ricorsi in appello alla sentenza del Pretore del I mandamento che condannava per correità in lenocinio la Del Zotto a mesi 4 di reclusione e a L. 350 di multa e gli altri due a 4 mesi giorni 20 di prigione e a 300 lire di multa.

La difesa per la Del Zotto è l'avv. Zacato e per la Manfredi e il Stringhetti l'avv. Doretti.

Il presidente conferma le sentenze del Pretore.

Il Presidente: Antiga.

Parlamento nazionale

L'on di Caporiacco, il riso e il granoturco per Udine

Camera. Nella seduta di ieri, Cermenati rispose per l'on. Canepa, ad una interrogazione dell'on. di Caporiacco, dichiarando che alla Provincia di Udine fu assegnato un quantitativo di riso e di granoturco proporzionatamente al quantitativo ch'ebbero le altre Provincie, eccettuate quelle di Novara, Pavia, Milano. Giustamente l'on. Di Caporiacco raccomandò che nell'assegnazione del riso alla nostra Provincia si largheggi, poichè grande consumo si è fatto dalle truppe in essa residente e dai numerosi che vi convengono a visitarle; e perchè la Provincia di Udine provvede il riso necessario alle terre liberate.

Quanto alla sollecitudine degli invii lo stesso on. Cermenati informa avere il commissariato generale disposto perchè nelle spedizioni di riso e di granoturco non avvengano ritardi; e recentemente ne furono inviati notevoli quantitativi anche nella provincia di Udine. L'on. Di Caporiacco riconosce la cosa, ne prende atto e ringrazia.

Dopochè l'on. Baslini ebbe svolta una proposta di legge per aumento dei soprasoldi, di cui fruiscono i militari ed ex militari decorati nell'ordine militare di Savoia e delle medaglie al valor militare, seguita la discussione del disegno di legge per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, in seguito alle modificazioni apportatevi dal Senato.

Senato. La seduta, s'inizia con una dimostrazione di simpatia per il Belgio, deliberandosi d'inviare condoglianze per la morte del Presidente della Camera belga con l'augurio che quel popolo sia presto ridonato alla libertà ed alla indipendenza.

Nel rimanente della seduta, si svolgono interrogazioni, si stabilisce che domani il Senato si raduni in comitato segue e si approva la legge riguardante la classificazione e il riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

Le condizioni alimentari in Austria

Berna, 4. Notizie recenti provenienti direttamente da diversi centri dell'Austria recano un pò di luce sulle esatte condizioni alimentari dell'Austria. Secondo tali notizie sarebbe prossima una diminuzione dei prezzi massimi del bestiame, fermi rimanendo gli attuali prezzi massimi per i cereali. E' prossima anche la regolamentazione dei prezzi delle vivande nelle trattorie e nelle osterie, nonchè la semplificazione obbligatoria dei pasti nei suddetti esercizi. Fra poco dovrebbe pure essere introdotta una tessera generale per i generi necessari alla sussistenza. La «Zeit» pubblicava recentemente un avviso del Municipio con cui prendendo occasione dai recenti incendi, si invita la popolazione alla più vigile prudenza e alla scrupolosa osservanza delle norme contro gli incendi, perchè, data la presente penuria di materie prime, di viveri e di altri importanti generi di consumo, un incendio può distruggere valori insostituibili. Lo stesso giornale annunziava che parecchi restaurants di Praga hanno dovuto chiudere i loro esercizi dichiarando di non essere in grado di servire gli avventori.

Il «Parvo Lidu» annunzia riferisce la «Zeit» che adesso è chiuso anche il Restaurant Plattens, uno dei più vecchi e dei più noti della capitale boema. Gli osti non possono dar nulla agli avventori perchè non hanno nè birra nè viveri. Occupandosi del progetto di introdurre una lista unica nei Restaurant di Vienna, la «Zeit» scrive che non sarà provvedimento facile dati i prezzi delle vivande di altezze eccezionali. Mentre prima in un restaurant viennese con due o tre corone si aveva un pranzo buono ed abbondante, oggi che le porzioni sono dimezzate non si riesce ad essere sazi se non si spende il doppio. Vi è una forte emigrazione verso l'Ungheria, dove le condizioni sarebbero meno tristi. Il numero dei villeggianti in Ungheria aumenta di giorno in giorno. E' certo, che essi non furono attirati in Ungheria dalla bellezzza del paese ma dalla farina, dal grasso e dalla carne.

Ands.

Notizie in breve

— Sul fronte franco-inglese, attività viva di pattuglie in ricognizione lotta d'artiglieria di varia intensità.

— L'impero cinese è stato costituito a forma di costituzionale.

— Circa la tassa sugli oggetti preziosi, il ministro delle finanze comunica che il mezzo d'esazione non sarà cambiato fino a quando la guerra sarà terminata.

— Un battaglione di americani è giunto a Parigi per partecipare alla festa in onore dell'indipendenza americana. Le truppe della grande repubblica, furono acclamate entusiasticamente dai parigini.

— Nella villa Durnovo presso Pietrogrado furono arrestati 60 anarchici, che si difesero a colpi di bomba, i soldati incuranti del pericolo entrarono per le finestre, uno degli anarchici, anzichè arrendersi si suicidò.

L'offensiva russa si sviluppa favorevolmente.

Una breccia aperta nelle linee tedesche

Secondo le ultime notizie della notte l'offensiva russa continua a svilupparsi felicemente. I risultati materiali ottenuti non possono ancora essere valutati. La vittoria russa, oltre che a Pietrogrado, ha provocato anche a Mosca entusiastiche dimostrazioni. Al congresso dei consigli dei delegati operai e militari la notizia dell'offensiva ha suscitato una profonda impressione. Alla dimostrazione di giubilo della popolazione si sono uniti i soldati e operai.

Secondo le notizie ricevute dal governo provvisorio, l'offensiva sul fronte sud ovest assume uno sviluppo assolutamente favorevole.

Il comunicato tedesco dice che nella Gallizia orientale la battaglia continua. Sboccando dalle alture sulla riva occidentale dello Strypa gli attacchi in massa dei Russi riuscirono ad allargare le braccia aperta il giorno precedente verso il nord.

L'entrata in azione — dicono i tedeschi — elle nostre riserve fermò il nemico. Presso Konjuku forti attacchi russi non riuscirono nella mattinata e nel pomeriggio innanzi alla nostra nuova posizione. Più verso sud il nemico finora non rinnovò l'attacco contro le nostre posizioni sulle colline di Brzezany.

Il comunicato austriaco poi dice:

A sud ovest di Zborow il nemico riuscì grazie alle forze molto superiori a respingere una parte limitata del nostro fronte in posizione arretrata preparata precedentemente. Le truppe austro-ungariche in questi duri combattimenti indietreggiarono in modo da permettere l'arrivo delle riserve per ristabilire la situazione. Non avvennero altri attacchi. Presso Koniuchy parecchi forti attacchi furono respinti.

ULTIMA ORA

I russi moltiplicano gli attacchi

Curioso modo di confessare!

BASILEA, 4. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale della sera dice: fronte occidentale nessun avvenimento particolare.

Fronte orientale vivo duello d'artiglieria dallo Stochod alla Narayowka. I russi sferrarono violenti attacchi. Soltanto verso Brzezany essi non sono riusciti (Stef.)

Altri 6300 prigionieri

21 cannoni e 16 mitragliatrici presi dai russi.

PIETROGRADO, 4. (uff.). Il progresso vittorioso dei russi continua. Facemmo altri 6300 prigionieri, prendemmo 21 cannoni sedici mitragliatrici. **(Stef)**

Un appello del governo russo alla flotta.

PIETROGRADO, 4. Il governo provvisorio ha rivolto un appello alla marina russa rilevando l'attività della flotta nemica in questi ultimi tempi nelle acque russe e dicendosi convinto che la marina russa farà il suo dovere verso il popolo cosciente del pericolo che minaccia la Russia ed imiterà l'esercito che prese già l'offensiva. Il governo ha poi rivolto un appello alla popolazione civile invitando tutti i cittadini a dimenticare i loro personali interessi per unirsi come un sol uomo dietro l'esercito che marcia verso la morte per salvare la rivoluzione ed il popolo della libera Russia. (Stef.)

Un ordine del giorno per la rivista degli americani

PARIGI, 4. — «Il generale Petain ha rivolto alle truppe francesi il seguente ordine del giorno.

«3 luglio 1917. Domani festa dell'indipendenza degli Stati Uniti le truppe nord americane sbarcate in Francia sfileranno a Parigi, e verranno poi a raggiungerci al fronte.

«Salutiamo i nuovi compagni d'arme che senza un secondo fine di lucro e di conquista e col semplice desiderio di diffondere la causa del diritto e della libertà vengono a schierarsi ai nostri fianchi.

«Altre truppe si preparono a seguirli e saranno presto sul nostro suolo.

«Gli Stati Uniti si propongono di mettere a nostra disposizione senza contare i loro soldati il loro denaro le loro officine le loro navi il loro intiero paese e vogliono pagare centuplicandolo il debito di riconoscenza contratto una volta versa la Fayette e i suoi compagni.

«Un solo grido parta in questo giorno da tutti i punti del fronte dell'onore verso la grande repubblica sorella. Viva gli Stati Uniti «Firmaso Petain. (Stef.)

Tip. Domenico Del Bianco 1917